Con la «partitissima» tra il Milan e la Fiorentina

Quasi uno "spareggio,, a San Siro

L'Inter di scena alla Favorita ★ La Roma impegnata a Mantova

● PETRIS, MILANI ed HAMRIN i tre frombolieri dell'attacco viola: riusciranno oggi a far breccia nella difesa rossonera?

● Il Milan guarda lontano, sembra voler dire l'atteggiamento di questi quattro rossoneri (da sinistra: il portiere di riserva LIBERALATO, il terzino TREBBI, l'ala DANOVA e il mediano TRAPATTONI). Ma perchè le speranze si avverino bisogna che oggi i rossoneri provvedano a battere la Fiorentina

● Probabili i recuperi in extremis di Sivori, Suarez e Robotti

Un'altra giornata di eccezionale interesse per il campionato di calcio con Milan-Fiorentina e Palermo-Inter che spiccano su tutto il programma. Una giornata assai interessante ma probabilmente non decisiva: se vincerà il Milan infatti la lotta sarà più che mai accesa, mentre se vincerà la Fiorentina il vantaggio dei viola diverrà considerevole ma non ancora insormontabile, specie se si tiene conto delle successive difcoltà da cui sono attesi i ragazzi di Hidegkuti. Come che sia oggi farà caldo assai a San Siro e a Palermo, nonchè sui campi ove si sparano le ultime cartuccie per la salvezza. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma odierno ricordando che tra parentesi riportiamo i punti che ciascuna squadra ha in classifica.

Milan (39)-Fiorentina (40)

Robotti è partito ieri da Firenze per raggiungere i compagni a Monza, Castelletti migliora e Rimbaldo fa pure bene sperare. Le ultime ore insomma paiono favorevoli ad Hidegkuti che dovrebbe poter schierare una squadra meno rabberciata di quanto si poteva prevedere: e si capisce che di conseguenza aumentano le speranze dei viola anche se il pronostico rimane leggermente favorevole ai rosoneri per una serie di fattori, tra i quali l'abulico e timoroso comportamento della Fiorentina nelle partite in trasferta. Ma stavolta si tratta di una partita eccezionale per cui c'è da sperare in una prova eccezionale dei viola. Meglio dunque non fare previsioni e attendere il risultato della partitissima di San Siro.

Palermo (30)-Inter (39)

E' partito anche Suarez con l'Inter ma appare difficile il suo recupero: più probabile invece che a interno giochi Masiero anche perchè Herrera vorrà cautelarsi nel modo migliore in vista di una partita altamente polemica dei rosanero. Ed infatti a Palermo si dice che Remondini schiererà un'ala tattica per rafforzare il centro campo ma che attaccherà alla morte per vendicare la sconfitta subita all'andata. In conclusione è una partita assai aperta perchè se l'Inter ha accusato ultimamente qualche battuta, a vuoto, pure il Palermo non ha mai convinto quando ha attaccato a fondo, ed anzi ha rischiato spesso di farsi «bucare» in contropiede. E poi c'è da ricordare che l'Inter non perde a Palermo da ben 10 anni.

Juventus (29)-Bologna (35)

E' da nove anni che il Bologna non vince in casa della Juventus: e questa potrebbe essere la volta buona a giudicare dalla incompletezza della squadra bianconera e dalla stanchezza che presumibilmente si farà sentire nelle gambe dei torinesi dopo la «bella» di Parigi. Ma è opportuno non sbilanciarsi eccessiramente perchè già domenica scorsa contro l'Inter la Jure ha dimostrato che può supplire con l'orgoglio alle manchevolezze di altro genere: e sebbene Bernardini non incorrerà negli errori di Herrera, non si può escludere a priori che la Jure offra una nuova dimostrazione di forza e di stile.

Mantova (25)-Roma (35)

I giallorossi faranno del tutto per riscattare la sconfitta subita ad opera del Milan e per difendere almeno il quarto posto dall'attacco del Bologna: non per niente Carniglia ha voluto dare fiducia alla stessa formazione di domenica scorsa e non per niente i dirigenti giallorossi hanno voluto premiare ugualmente i giocatori sconfitti. Ma il Mantova è un osso duro ed in casa è scarsamente prodigo di concessioni verso le ospiti: per cui non si può dire se i giallorossi riusciranno nell'intento.

Lecco (17)-Lanerossi (19)

Il Lecco gioca praticamente una delle ultime carte per la salvezza: se non vincerà oggi infatti la sua situazione da critica che è diventerebbe disperata. I lariani quindi ce la metteranno tutta: e dovrebbero anche farcela perchè pare che il Lanerossi si presenterà in formazione di emergenza avendo mezza squadra titolare in infermeria.

Padova (19)-Torino (29)

Contro un Torino ancora privo dei suoi assi il Padova parte nettamente favorito. Da altra parte l'incontro può essere assai importante per risollevare i patavini per cui non c'è da credere che sottovalutino gli ospiti e che permettano loro di effettuare un colpo a sorpresa.

Samp (22)-Venezia (19)

Rotolando sempre più in basso la Samp è giunta ai limiti della zona minata, e se non vincerà oggi cadrà nel vivo della lotta per la salvezza. C'è da attendersi quindi una prova assai volitiva dei blucerchiati, ma poichè essi saranno privi di Bernasconi e poichè i lagunari si batteranno con uguale volontà per non perdere altro terreno, è difficile dire se la squadra di Monzeglio riuscirà oggi a spezzare la serie negativa.

Spal (22)-Udinese (10)

La Spal si trova nella stessa situazione della Samp, ma è una squadra più vitale e inoltre avrà di fronte una avversaria ormai priva di ogni speranza. Dunque il compito dei ferraresi appare più difficile del compito cui è chiamata la Sampdoria

Atalanta (32)-Catania (25)

E' forse l'unica partita che non interessa gran che la classifica: comunque i padroni di casa appaiono favoriti traversando un buon momento di forma. L'unico dubbio è rappresentato dalla solidità della difesa etnea: ma riuscirà a resistere all'assalto di Maschio e compagni?

ROBERTO FROSI

Una partitissima anche in serie B

Al «Flaminio»: Lazio-Napoli derby della preoccupazione

La squadra che perderà dovrà forse dare l'addio al sogno della promozione - Il Modena riceve l'Alessandria e il Verona è di scena a Monza - Il Bari ospita la rocciosa Samb

E siamo giunti all'atteso «derby» tra Lazio e Napoli, partita che l'una e l'altra squadra affrontano con una certa preoccupazione visto come si sono messe le cose.

Ben altre certamente erano le speranze dei sostenitori delle due squadre all'inizio di questo campionato; speravano che Lazio e Napoli, unitamente al Genoa, avessero imposto in men che si dica la loro superiorità a tutte le altre concorrenti e che i confronti diretti fra le tre «grandi» nel girone di ritorno sarebbero serviti solo per stabilire una questione di supremazia riguardante esclusivamente i primi tre posti della classifica.

Non avevano valutato con la dovuta considerazione i pericoli, la lunghezza, la durezza di un campionato di serie B. E le cose, difatti, sono andate un po' diversamente (fatta eccezione per il Genoa) perché oggi Napoli e Lazio si incontrano non già per stabilire una effimera superiorità, bensì per la necessaria, urgente conquista di qualche punto che consenta loro di mantenersi ancora a contatto con Verona e Modena che le precedono. Considerato difatti che il Modena gioca in casa con l'Alessandria e potrebbe anche conquistare altri due punti preziosi, e che il Verona, pur giocando fuori, potrebbe almeno uscire indenne dal confronto col deluso Simmenthal Monza, è chiaro che l'incontro tra Lazio e Napoli assume una importanza particolare, legato strettamente com'è allo sviluppo della classifica.

Per di più le due squadre si trovano a doverlo giocare in un momento per entrambe delicatissimo: la Lazio per il progressivo cedimento che non accenna ad arrestarsi; il Napoli per i segni di risveglio che ha dimostrato, ma che attendono conferma, particolarmente in questi impegnativi confronti. In più il Napoli si è trovato nella necessità di dover sostituire Fanello con Tomeazzi e non si sa ancora se potrà disporre di Ronzon dichiaratosi stanco e sfiduciato e per niente propenso ad affrontare quest'altra fatica.

Nella Lazio, di contro, rientreranno Seghedoni, e Gasperi: soprattutto importante sarà il rientro di Morrone. Favorevole situazione quindi per gli azzurri laziali? Lasciamo l'interrogativo senza risposta, perche se è vero che Morrone e compagni vorranno ripetere il successo brillantissimo che colsero all'andata allo stadio di Fuorigrotta, potrebbe anche essere vero che gli uomini di Pesaola quella sconfitta vorranno riscattare, quella sconfitta bruciante dalla quale ebbe inizio per il Napoli un incredibile periodo di crisi. Molto dipenderà dallo stato del terreno del «Flaminio» reso pesantissimo da una settimana di pioggia. Conteranno quindi le risorse atletiche più che tecniche e vincerà la squadra che avrà più energie da spendere.

Trovandosi a pari punti col Napoli, il Prato non vorrà certamente lasciarsi sfuggire la possibilità di migliorare ulteriormente la sua già brillante classifica, e l'occasione sembra propizia perchè la Reggiana di questo periodo non costituisce ostacolo proibitivo; più difficile invece per la Pro Patria che gioca in casa di un Brescia assolutamente imprevedibile. Parma e Messina invece cercheranno di riprendere quota, gli emiliani sfruttando il turno casalingo che li oppone alla Lucchese; i siciliani sperando di arginare con il loro miglior gioco l'assalto prevedibile del disperato Cosenza. Ma riuscirà il Messina a mantenere l'impegno? Si ha difatti l'impressione che nella società peloritana ci sia aria di smobilitazione, con giocatori che s'allontanano senza permesso, con dirigenti che sembrano più preoccupati di anticipare la campagna vendite, anziché seguire il corso del campionato che è ancora lungo e che pertanto potrebbe ancora rilanciare nella mischia le squadre che non si sono arrese. Bonizzoni, ad esempio, l'allenatore del Brescia, spera ancora...

Al Como, invece, brucia la terra sotto i piedi: è in arrivo il Genoa, il terribile Genoa che non conosce ostacoli, inesorabile nella sua marcia verso la divisione superiore. Intanto il Bari — senza Conti, ma col rientrante Mazzoni — affronterà decisamente la Sambenedettese per tenerla agganciata nella bassa classifica. Se il Bari, com'è prevedibile, dovesse riuscire nell'impresa, è chiaro che anche il Como ne trarrebbe vantaggio, non fosse altro che per un allargamento della lotta. Ma quanto gioverebbe al Como, nella circostanza, la conquista anche di un punto solo.

A scanso di ulteriori preoccupazioni anche il Novara sarebbe felicissimo di dividere la posta col Catanzaro, ma è difficile che i calabresi si lascino ancora sorprendere sul loro campo.

MICHELE MURO

Forse così al Flaminio

LAZIO: Cei; Zanetti, Eufemi; Noletti, Seghedoni, Gasperi; Longoni, Mecozzi, Governato, Morrone, Maraschi.

NAPOLI: Pontel; Molino, Mistone; Corelli, Schiavone, Girardo; Gilardoni, Ronzon, Tomeazzi, Fraschini, Tacchi.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

Battuti il Torino (2-0) e il Milan (coi rigori)

Inter e Fiorentina finaliste a Viareggio

Domani la finalissima e la partita per il terzo posto

A Pisa e a Viareggio si sono svolte ieri le semifinali del torneo giovanile di calcio: nella prima l'Inter si è imposta al Torino per 2 a 0 e nella seconda la Fiorentina ha piegato il Milan con i calci di rigore. Saranno quindi l'Inter e la Fiorentina a disputarsi domani la vittoria nella finalissima: mentre Milan e Torino si giocheranno a diretto confronto il terzo e quarto posto.

Inter - Torino 2-0

INTER: Colombo, Masetto, Longoni, Dal Masso, Faggio, Bruschettini, Manini, Fusani, Petroni, Mazzola, Beninsegna.

TORINO: Odasso, Tessuto, Nala, Fossati, Versolatto, Agroppi, Albrigi, Graneris, Vivarelli, De Magistri (Corni), Trombini.

ARBITRO: Roversi di Bologna.

MARCATORI: al 3' Boninsegna, al 4' della ripresa Mazzola. Al 36' pel primo tempo il portiere dell'Inter Colombo ha parato un rigore calciato da Fossati.

Fiorentina-Milan 6-5

MILAN: Tagliaferri; De Pedri, Bravi; Stucchi, Bacchetta, Vitaloni; Mainardis, Lodetti, Giovannelli, Lombardo, Beretti.

FIORENTINA: Santini; Degli Innocenti, Brunetti; Ceccherini, Brisi, Orlandi; Ronchi, Corbi, Canepale, Veneranda, Regoli.

ARBITRO: sig. D'Agostini di Roma.

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Mainardis; nella ripresa al 22' Veneranda su calcio di rigore.

Gli arbitri di oggi

SERIE A: Atalanta - Catania, Righetti; Juventus - Bologna, De Robbio; Lecco - L. Vicenza, Lo Bello; Mantova - Roma, Francescon; Milan - Fiorentina, Bonetto; Padova - Torino, Sbardella; Palermo - Internazionale, Adami; Sampdoria - Venezia, Righi; Spal - Udinese, Marchese.

SERIE B: Bari - Sambenedettese, Varazzani; Brescia - Pro Patria, Politano; Catanzaro - Novara, Carminati; Como - Genoa, Rancher; Cosenza - Messina, Jonni; Lazio - Napoli, Rigato; Modena - Alessandria, Cataldo; Parma - Lucchese, Leita; Prato - Reggiana, Gioggi; Simmenthal Monza - Verona Hellas-Babini.

Oggi la Nizza Genova

NIZZA, 3 — Lo «spettacolo continuato» del ciclismo offre domani (cioè a soli due giorni dalla conclusione della «Settima Sarda») un'altra corsa di rilevante interesse agonistico: la Nizza Genova. Si tratta di una corsa, come si intuisce facilmente, indicativa della Milano-San Remo, della quale ricalca, sia pure a ritroso, una parte della «corsa al sole» e che la precede di pochi giorni.

Ma, purtroppo, le esigenze del calendario ciclistico, zeppe com'è di gare in ogniddove, priva la corsa di molti elementi che le avrebbero dato il colore necessario per annoverarla tra le grandi corse europee.

Resta comunque una grande corsa: la presenza dei grandi «cavalieri» di Francia sono già sufficienti per attirare pubblico lungo le strade meravigliose della Costa Azzurra, che la corsa fiancheggia per quasi tutto il percorso. La presenza di Anquetil e di Jutta la «crème» del ciclismo d'oltre Alpi danno interesse alla corsa che si concluderà a Genova, che attende fiduciosa l'exploit di uno dei nostri, perchè anche i nostri, nella Nizza-Genova, hanno qualcosa da dire, con Defilippis, Balmamion, e Bailetti.

Ci sono, cioè tre uomini nel pieno della loro forma, come hanno fatto capire sia nel Giro della Sardegna che nella Sassari-Cagliari. Potrebbe accadere, perciò, che una corsa come la Nizza-Genova, «imbottita» di francesi che correranno la loro prima prova di campionato, può essere vinta, che so, da Defilippis Il che, ripetiamo, è tutt'altro che impossibile.

Il «nostro», infatti, sulle coste ondulate dello stupendo percorso, ci si trova bene, benissimo: sembrano fatti per lui la iniziale Turbie, i saliscendi della Mortola, i tre celebri capi in prossimità di Sanremo, i piani d'Ivrea e soprattutto l'attraversamento di Genova che sarà tutta per lui il quale, se la corsa dovesse concludersi allo sprint, avrebbe tutte le carte in regola per fare la barba ai grandi favoriti francesi dei quali citiamo per tutti Anquetil, Poulidor, Graczyk, Picot ed alcuni belgi, tra i quali primeggia il nome di Vanderberghen

Ma potrebbero aversi anche delle sorprese: in una corsa che certamente risulterà convulsa, nervosa, tutta scatti e fughe ventre a terra, ogni soluzione è possibile anche se la lunghezza del percorso di 210 km. (pensate che siamo solo all'inizio della stagione.) favorirà quasi certamente le chances di un uomo di fondo, cioè di classe.

La CAF respinge il reclamo del Cosenza

MILANO, 3. — La commissione giudicante della Lega nazionale della FIGC ha respinto l'opposizione proposta dal Cosenza. Restano così confermati i provvedimenti disciplinari deliberati dal giudice sportivo della Lega nazionale in data 14 febbraio 1962.

Per la Coppa De Martino

La Roma ragazzi prevale sulla Lazio (2-1)

I giallorossi hanno rimontato lo svantaggio di un gol nella ripresa

ROMA: Labella; Viti, Fiamini; Melchiorri, Gualandri, Mugia; Di Virgilio, Gatto (Paleti), Muiesan, Carpenetti (Valle), Caputi

LAZIO: Pezzullo; Mommi, Bergamini; Baldelli, Mancini (Monari), Agostinelli; Sorci, Ferrario (Passi), Becchetti, Pinna, Santeccca.

ARBITRO: Sig. Anzellotti di Pescara.

MARCATORI: nel primo tempo, al 15' Becchetti; nella ripresa, al 3' ed al 36' Di Virgilio.

La vittoria dei ragazzi di Masetti, è venuta nella ripresa, quando la Roma è riuscita prima a pareggiare le sorti e poi rovesciare il risultato in quel momento a lei sfavorevole. La Lazio che nella prima parte della gara era riuscita ad imbrigliare la Roma, segnando anche una bella rete con Becchetti, non ha saputo trarne profitto, lasciando alla Roma il tempo di riorganizzare le sue file per portare seri pericoli alla rete difesa dal bravo Pezzullo.

La gara che nel primo tempo era stata corretta, nella ripresa è stata infiorata di scorrettezze: l'arbitro è stato costretto ad ammonire alcuni giocatori e, al 42' ad espellere Becchetti reo di un fallo su Melchiorri.

Con questa vittoria, esterna (riscattata la sconfitta dell'andata) la Roma si porta a ridosso della capolista (Fiorentina) che domenica prossima farà visita ai giallorossi.

La cronaca viene ridotta alla marcatura delle reti: al 15' Becchetti porta in vantaggio i suoi colori sfruttando un'azione Ferrario-Sorci. Pareggio romanista al 3' della ripresa con Di Virgilio che batte Pezzullo, sfruttando un preciso passaggio di Muiesan. Al 36' vantaggio romanista ancora con Di Virgilio che riesce ha battere di nuovo Pezzullo con un secco tiro da non più di cinque metri

S. M.

Nell'anticipo di serie C

Tevere 2 Salernitana 1

TEVERE ROMA: Ginulfi; Gigante, Galvanin; Riti, Bimbi, Scaratti; Nedi, Mastrojanni, Temellin, Rodaro, Selmo.

SALERNITANA: Di Tommaso; Sorci, Vergazzola II; Gigante, Scarnicci, Marin; Nardi, Gambino, Visentin, Joan, Mazzoni.

ARBITRO: Barolo di Novale

RETI: nel primo tempo al 36' Gambino; nella ripresa al 16' e al 41' Temellin.

Un folto pubblico di napoletani era accorso ieri pomeriggio allo stadio Flaminio per gridare il suo incitamento alla Salernitana che disputava l'anticipo di serie C girone C con la Tevere Roma.

Ma anche con l'incitamento appassionato dei suoi tifosi la Salernitana nulla ha potuto contro la Tevere scintillante nei secondi 45 minuti ed ha dovuto cedere il passo uscendo sconfitta dallo stadio romano per due reti ad una.

La gara era della somma importanza per i ragazzi di Boldizar, che rilanciati dalla vittoria sulla capolista si stanno pian piano portando lontano dalle ultime posizioni; ben si capisce quindi l'accanimento con cui i teverini hanno inseguito per tutto il secondo tempo prima il pareggio e poi la vittoria.

Si comincia a giocare con i giallorossi molto nervosi, e al 5' Ginulfi deve uscire a valanga sul lanciatissimo Mazzoni. Al 21' Temellin fallisce una facile occasione dopo che Scarnicci aveva «bucato» un prezioso pallone. Al 35' la rete degli ospiti. Il solito Mazzoni si fa luce fra una selva di difensori e effettua un preciso cross sul quale di testa interviene Gambino che insacca. Senza esito i tentativi di pareggio della Tevere che va al riposo con una rete al passivo.

Nella ripresa i giallorossi si producono in un forcing e al 16' ne raccolgono i frutti con la rete del pareggio messa a segno da Temellin su un perfetto invito dell'attivo Scaratti. E' stata una rete magnifica, che ha tenuto tutti gli spettatori col fiato sospeso per la lentezza con cui la palla si è adagiata alle spalle di Di Tommaso

Il pareggio sembra appagare le due contendenti che non si impegnano più al limite delle loro possibilità. Ma in zona «Cesarini» Temellin sorprende tutta la difesa con uno scatto rabbioso e adagia in rete la palla della vittoria. Grandi abbracci dei giallorossi che hanno compiuto un ulteriore passo in avanti verso la salvezza.

A. P.

La domenica sugli ippodromi

Il classico «Pr. Pisa» a S. Rossore Il «Premio Ceprano» alle Capannelle

Al centro della giornata domenicale sugli ippodromi figura il Premio Pisa (lire 3 675 000 metri 1500), prima prova classica dell'anno che vedrà ai nastri i più interessanti tre anni destinati alle prossime "classiche" di Roma e di Milano. L'interesse dei tecnici è naturalmente rivolto al confronto tra le due massime scuderie italiane, la Dormello Olgiata che allinea Masaccio e Daria di Treviso e la Razza del Soldo rappresentata da Mohamed: ma nel duello si inseriscono i pensionari della scuderia Aurora, Kazan e Fleur de Venise, nonchè gli ottimi Orphile e Britannique. Dubbi partenti Aernen, Bartolomeo Veneto e Vivido.

Solo Fleur de Venise e Kazan hanno corso nell'annata finendo ai primi due posti nel Premio San Rossore davanti alla modesta Tyrva: gli altri non hanno ancora esordito e quindi l'unica linea di valutazione è quella offerta dall'Optional, la cui classifica è capeggiata da Olimpio, vincitore del Gran Criterium e del «Tevere». In detta classifica Orphile figura al sesto posto, imbattuto nelle quattro corse fornite, ma il cui compito si preannunzia severo di fronte a soggetti assai progrediti che l'anno scorso si limitarono a qualche corsa di assaggio.

Daria di Treviso, seconda nel Triennale dietro a Sesano e terza non senza molte attenuanti nel Criterium Nazionale è ritenuta in scuderia inferiore al compagno Masaccio, classificato al 33 posto nell'Optional, che ha molto progredito con il passaggio di età ed è atteso al debutto pisano con molta fiducia Mohamed ha corso una volta sola vincendo a due anni ed è ritenuto il diretto avversario di Masaccio

Difficile la scelta: proveremo ad indicare Masaccio sulla scorta della fiducia della sua scuderia nei confronti di Mohamed, Daria di Treviso ed Orphile. Ma attenti alla veloce Fleur de Venise che sui 1500 metri potrebbe mettere tutti d'accordo

Anche a Roma la prova di centro della riunione di galoppo, il Premio Ceprano (lire 1 milione 575 000 metri 1400 in pista piccola) è riservata ai tre anni Sette gli iscritti tra i quali figura la sorprendente Durandal, vincitrice dell'Optional, chiamata a confermare i suoi progressi a fronte di Camberra II, Alibella, Fleur de Muguet e Little Hasti.

Difficile la scelta di una favorita stante la sconcertante incertezza del rendimento dei tre anni in questo scorcio di stagione. Proveremo ad indicare Camberra II, Alibella e Durandal. Inizio delle prove romane alle ore 14.30.

Ecco le nostre selezioni: *Prima corsa:* Courroux, Kabul, Gotama. *Seconda corsa:* Fast, Collalto, Atti. *Terza corsa:* Rio Rocchetta, Ibisco, Eril. *Quarta corsa:* Roxy, Paulette, Alba Adriatica. *Quinta corsa:* Top Top, Fonogramma, Frik. *Sesta corsa:* Camberra II, Alibella, Durandal. *Settima corsa:* Denise, Danzola, Vanesio. *Ottava corsa:* Allegri, Conte Paper, Diadora.

Niobio vince il Pr. Sardegna

Italo e Quiburgo sbagliavano al via nel Premio Sardegna, prova di maggior rilievo della giornata di trotto a Tor di Valle e Niobio scattava in testa precedendo Zizzola, Ladoga, Bagiobbe e gli altri. Al passaggio Italo tentava di sorprendere il battistrada che reagiva allungando e costringendolo così all'esterno. Italo rinnovava i suoi attacchi sull'ultima curva ma in retta di arrivo provato, cedeva e Niobio poteva distaccarsi facilmente vincitore davanti a Ladoga e Bagiobbe.

Premio Sardegna (L. 1 000 000, m 1 600): 1) Niobio (V. Baldi) scuderia Valdistella, al chilometro 1.21.1.; 2) Ladoga, 3) Bagiobbe, 4) Italo. N.P.: Quiburgo, Zizzola, Flamengo Tot 50, 36, 78 (542)

Le altre corse sono state vinte da Luisita, Sollum, Metallo, Mustafà, Idrico, Uguccione.

A. P.

De Nicolò «tricolore» di slalom

Felice De Nicolò ha vinto a Bormio la prova di slalom speciale dei campionati nazionali assoluti di sci, superando di soli due decimi di secondo Paride Milianì. Nella foto: FELICE DE NICOLO'